

## Assemblea dei Soci della Sezione AIMC di Ancona

L' incontro si è svolto regolarmente Giovedì 6 Ottobre 2016 – ore 17 - presso l' Auditorium di Piazza Santa Maria.

Oltre al sottoscritto, hanno preso parte: Bianca Ciambrignoni, Franca Di Pietro, Anna Domizi, Silvana Ferrara, Maria Erina Fiatti , Luciana Flamini, Fiorella Galluzzi, Sandra Giacchini, Serenella Giorgini, Dolores Saponaro, Elvira Scafidi, Elisabetta Serafino.

### La proposta del Comune di Ancona

L' Ing. Andrea Di Giuseppe dell' Ufficio Toponomastica del Comune, appositamente invitato, ha illustrato la proposta di intitolazione a Maria Teresa Garlatti Venturini, del **parco** di Via Fornaci Comunali, adiacente alla Chiesa del Crocifisso.

I presenti sono stati informati delle condizioni attuali di forte degrado dell' area propositaci. L' Ing. Di Giuseppe ha inoltre sottolineato che ad oggi esistono anche problemi di accesso al **parco**, poiché quelli esistenti consistono in due scalinate abbastanza ripide e strette. Ha anche precisato che l'Amministrazione comunale è comunque fortemente interessata a riqualificare tutto il Rione degli Archi. A tal fine, nello scorso mese di giugno ha presentato al Ministero delle Infrastrutture un progetto per risanare i quartieri Archi e Palombella, chiedendo un apposito finanziamento di 16 milioni di euro .

Nel caso di concessione dei fondi richiesti quale città capoluogo, l' Amministrazione comunale provvederebbe a dotare il **parco** di un considerevole ampliamento, di arredi e giochi nuovi e funzionali, di accessi mediante scivoli per l' abbattimento delle attuali barriere architettoniche, di sostituzione completa delle recinzioni, di telecamere per la video sorveglianza, mettendo così in sicurezza l' area al fine di prevenire eventuali atti vandalici ed episodi di illegalità durante le ore notturne.

Per correttezza, l' Ing. Di Giuseppe ha precisato che la risposta del Ministero arriverà entro dicembre 2016 e che, in caso di concessione del finanziamento, il progetto verrà messo a cantiere entro il 2017.

Ha anche prospettato la possibilità che quel finanziamento non venga per il momento concesso. Ha precisato tuttavia che l' Amministrazione, pur con risorse economiche proprie, intende egualmente porre mano al restyling del **parco**, poiché esso è l' unico spazio pubblico utilizzabile da bambini e ragazzi del Quartiere Archi.

Concludendo il suo intervento, l' Ing. Di Giuseppe ha invitato i presenti ad esprimere il proprio parere circa l'eventuale intitolazione dell' area sopra citata a Maria Teresa, anche nel caso di mancata concessione del finanziamento ministeriale e di risistemazione, più "modesta", da realizzare comunque con i soli fondi del bilancio comunale.

## GLI INTERVENTI

### Contrari alla proposta del Comune

Sono stati avanzati dubbi sulla effettiva concessione delle risorse economiche ministeriali e sulla realizzazione degli interventi nei tempi indicati dall' Ing. Di Giuseppe. Purtroppo si è testimoni delle tante promesse, non mantenute, che l' Amministrazione ha fatto alla cittadinanza per risolvere i problemi della nostra città (Sandra Marchetti)

I dubbi e perplessità hanno riguardato anche l' area proposta, preferendo, in alternativa, una via cittadina anche in zone diverse da quella degli Archi, da intitolare a Maria Teresa (Sandra Marchetti Giacchini). A questo riguardo l' Ing. Di Giuseppe ha sottolineato che a tutt' oggi non esiste la possibilità di soddisfare una tale evenienza.

Altri soci hanno preso la parola, condividendo le incertezze esposte precedentemente. In alternativa alla proposta del Comune è stata avanzata anche la richiesta di collocare, in memoria di Maria Teresa, una targa ricordo all' interno dell' edificio dell' ex Scuola elementare "Francesco De Bosis" dove ha insegnato per oltre vent' anni (Fiorella Galluzzi Pambianco).

### **Favorevoli alla proposta del Comune**

Pur condividendo le legittime perplessità esposte, sono state prospettate considerazioni a favore della proposta del Comune (Maurizio Fanelli).

Innanzitutto non esistono attualmente nuove vie da intitolare, come ha già precisato il responsabile tecnico dell' Ufficio Toponomastica del Comune. D' altra parte sono già trascorsi tre anni da quando il precedente Consiglio di Sezione, presieduto da Elvira Scafidi, ha inoltrato la richiesta di intitolare una via cittadina a Maria Teresa Garlatti. In questo arco di tempo nessun cenno da parte dell' Amministrazione circa l' accoglimento, o meno, della proposta, fatta eccezione per quella attuale.

Inoltre non esistono motivi concreti per temere un disimpegno dell'Amministrazione nei confronti delle attese dei cittadini del quartiere Archi che reclamano, da tempo, un risanamento di tutto il Rione. Il finanziamento richiesto al Ministero riguarda proprio questa esigenza che il Comune considera tra le sue priorità. Nei giorni precedenti la giornata del 6 ottobre anche la stampa locale è tornata in più occasioni sul tema del degrado, non più accettabile, degli Archi. Il Rione viene rappresentato dalla stampa come una delle zone più caratteristiche della città, particolarmente apprezzata dai turisti che ne ammirano l'ubicazione di fronte al porto peschereccio del Mandracchio ed alla Mole Vanvitelliana.

Da considerare poi che il **parco** di via Fornaci Comunali, dopo la necessaria risistemazione, potrà rappresentare un luogo educativo a cielo aperto, in grado di ospitare iniziative mirate per i minori di diverse fasce d' età. Le famiglie, che vivono nel Rione, potranno così disporre di un luogo ove trascorrere momenti di serenità con i loro figli, i quali, a tutt' oggi, sono privi di uno spazio pubblico degno di accoglierli.

Né va trascurato che il parco stesso è ubicato in quel Rione Archi che comprende la Scuola Elementare "Francesco De Bosis" ove la nostra cara ed indimenticabile Maria Teresa Garlatti Venturini ha concluso la sua carriera di insegnante dopo avervi operato per oltre venti anni.

Tutti noi, che l' abbiamo conosciuta, sappiamo che volutamente è rimasta in quella scuola e che ha contribuito a far crescere decine e decine di generazioni di alunni, prevalentemente figli di pescatori e marittimi. Ecco perché un **parco** a lei intestato in questo Rione ha un significato reale e profondo, essendo radicato nella memoria di quanti (ex alunni e familiari) l' hanno avuta come insegnante.

Analogo radicamento non avverrebbe se a suo nome fosse intitolata una qualunque eventuale (e per ora improbabile) via cittadina, magari periferica, che risulterebbe sicuramente più anonima.

Inoltre accettare questa evenienza potrebbe voler dire attendere ancora per chissà quanti anni prima di vederla realizzata.

Per quanto riguarda la collocazione di una targa all' interno della Scuola "F. De Bosis", questa evenienza è sempre possibile, ma non va considerata come alternativa alla accettazione della intitolazione del **parco** a Maria Teresa. Nel primo caso, la targa sarebbe un "fatto privato", visibile solo a quanti frequentano l'edificio, che non è più scuola elementare del quartiere, e che molto probabilmente non hanno neppure memoria di Maria Teresa.

L' intitolazione del parco a suo nome invece, rappresenterebbe un "fatto pubblico", visibile da tutti coloro che vi transitano o risiedono nel quartiere. Inoltre **esso** figurerebbe nello stradario cittadino, al pari delle vie, delle piazze e dei larghi cittadini.

Da un breve, ma positivo colloquio con il parroco della Chiesa del Crocifisso, Don Davide Duca, sono venuti ulteriori motivi di approvazione. Sicuramente il pieno recupero del **parco** consentirà di disporre di un importante spazio educativo, attualmente rappresentato soltanto dai locali della Parrocchia. Inoltre **esso** potrà qualificarsi come **centro giovanile** in grado di ampliare l' offerta educativa e ricreativa per tutti i ragazzi del Rione.

## Conclusione

Al termine dell' incontro, l' ampia maggioranza dell' Assemblea ha espresso all' Ing. Di Giuseppe la propria adesione alla proposta del Comune, secondo le considerazioni a favore espresse in sede di assemblea.

Ancona, 18 ottobre 2016

F.to Maurizio Fanelli